

Metalli Pesanti

Estratto dall'introduzione del Libro di: "LUCA FORTUNA" "COME DIFENDERSI DAI METALLI PESANTI"

Il numero dei soggetti che soffre di intolleranza o intossicazione da minerali è in continuo e in costante aumento. Capita sempre più spesso che la ragione di alcune patologie croniche o strani sintomi sia associabile ad uno squilibrio organico correlato con l'accumulo di metalli pesanti.

Purtroppo la medicina convenzionale non pone sufficiente attenzione a questo problema, spesso trascurando di eseguire semplicissime analisi, come il mineralogramma, che possono fornire velocemente e, in modo assolutamente in dolore e non invasivo, preziose informazioni.

In alcuni casi le conseguenze della contaminazione da metalli vengono taciute per motivi di interesse economico, politico, o di altra natura.

Se è vero che i metalli sono essenziali per il nostro metabolismo, finché sono presenti nelle giuste quantità, è altrettanto vero che il loro accumulo provoca danni molto seri.

Queste sostanze formano complessi stabili con i radicali delle nostre cellule e hanno un'elevata tendenza a combinarsi stabilmente con i siti più reattivi del nostro organismo. Quando i metalli raggiungono concentrazioni cellulari sufficientemente alte, interferiscono con la produzione delle proteine e conducono alla sintesi di enzimi che non possono più svolgere le loro funzioni. I metalli inoltre interferiscono con molti processi vitali, come il ciclo di Krebs, la sintesi degli steroidi, la respirazione, il ricambio osseo, ecc.. E' sufficiente anche solo un'esposizione a basse dosi per produrre alterazioni e disturbi organici: un eccesso di rame è responsabile di cefalee e mal di testa recidivanti; il cadmio provoca una scarsa mobilità degli spermatozoi e sterilità maschile; il cromo, il berillio, l'arsenico, il vanadio, il rame, il nichel sono genotossici e causano mutazioni nel DNA, favorendo l'insorgenza dei tumori.

...

I metalli tossici sono sostanze inquinanti che non essendo biodegradabili, penetrano in maniera insidiosa nel nostro organismo attraverso cibi, bevande, cosmetici, vestiti, vernici, e altri prodotti.

In generale l'ambiente in cui si vive è una fonte di accumulo, l'aria, l'acqua, e la terra sono veicoli di trasmissione.

Una volta che sono penetrati nell'organismo i metalli tossici si accumulano lentamente negli organi: ossa, cuore, fegato, sistema nervoso, ecc...; e nei tessuti: grasso muscoli; dove svolgono la loro azione dannosa. Per poterli rimuovere è necessario assumere delle sostanze definite: "chelanti", poiché i metalli non sono eliminabili con il normale metabolismo.

...

Luca Fortuna